

Fondazione Mai

Il progetto In-Impresa per giovani ricercatori

ROMA

Un impegno quasi decennale per promuovere la ricerca, pubblica e privata, incoraggiando il dialogo tra industria, mondo della ricerca e istituzioni.

Nel 2004 Confindustria ha costituito la «Fondazione Mai», a seguito della donazione della signora Giuseppina Mai, infermiera di Brunico, venuta a conoscenza dalle pagine del «Sole24Ore» delle numerose attività svolte dagli industriali nei campi della ricerca e dell'innovazione. Due settori chiave per affrontare le grandi sfide con cui la società deve confrontarsi nel prossimo futuro, partendo proprio dalla valorizzazione dei giovani impegnati in questi ambiti.

Non è un mistero infatti che il nostro Paese spende pochissimo in «R&S». Nel 2011, secondo gli ultimi dati Istat pubblicati a dicembre scorso, appena l'1,25% (in percentuale sul Pil), in calo rispetto all'1,26% del 2010 (siamo lontanissimi da paesi come Danimarca, Germania e Finlandia dove è già raggiunto l'obiettivo del 3% di Pil degli investimenti in ricerca). E le previsioni parlano di ulteriori cali degli stanziamenti pubblici: i fondi, sempre secondo l'Istat, passeranno dai 9.161 milioni di euro del 2011 (dato assestato di spesa) agli 8.822 milioni di euro del 2012 (previsioni assestate di spesa).

Per questo, e con l'obiettivo di aiutare a invertire il trend, la «Fondazione Mai», presieduta dalla vice presidente per la Ricerca e Innovazione di Confindustria, Diana Bracco, ha avviato nel 2011 il progetto «In-Impresa», finalizzato a promuovere l' inserimento di giovani ricercatori in azienda, attraverso l'erogazione di borse di stu-

dio. Lo scopo, spiegano dalla Fondazione Mai, è quello di «creare occasioni di collaborazione tra università e imprese per aiutare i giovani ricercatori a soddisfare il proprio talento». Nell'ambito di questa iniziativa, si inseriscono anche la collaborazione con la «Mapei», che prevede l'erogazione di tre borse di studio per progetti di ricerca a favore di giovani neolaureati in «Scienze Motorie» e la collaborazione con la «Fondazione Bracco» sul progetto «Una alimentazione sana e completa dei giovani atleti-artisti» dell'Accademia Teatro alla Scala, che promuove un assegno di ricerca annuale nel settore della nutrizione.

La possibilità di finanziare borse di studio destinate a giovani ricercatori (per realizzare progetti di ricerca e innovazione) è possibile, per legge, anche attraverso il 5x1000. Per scegliere la «Fondazione Mai», in prima linea in questi settori, è sufficiente indicare il codice fiscale della Fondazione (08064241006) nell'apposito spazio al momento della dichiarazione dei redditi.

Cl. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

